

Intervento alla Selex, l'azienda di sistemi integrati del gruppo Finmeccanica

Ricerca, monito di Napolitano: "Troppe parole e pochi fatti, ci giochiamo il futuro"

Adnkronos - 23-11-09-16:42

Roma - Il presidente della Repubblica: "**Investire nella ricerca e nell'innovazione è una necessità** che non dovrebbe avere molto bisogno di essere sottolineata". Quindi lancia un appello a partiti e istituzioni: "Massima unità sulle questioni vitali del paese

Nel campo delle risorse alla ricerca, tra il 'dire' e il 'fare' c'è di mezzo, se non il mare, comunque una distanza considerevole. E' quanto lamenta il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, intervenendo alla Selex, l'azienda di sistemi integrati del gruppo Finmeccanica sulla Tiburtina a Roma, per l'inaugurazione del 'Centro di eccellenza grandi sistemi'. "**Investire nella ricerca e nell'innovazione è una necessità** che non dovrebbe avere molto bisogno di essere sottolineata, tanto è evidente il fatto che **qui ci giochiamo il nostro futuro**", premette il Capo dello Stato.

Ma aggiunge significativamente subito dopo Napolitano: "Solo che il riconoscimento non lo negherà nessuno sul piano delle enunciazioni; nessuno negherà che gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione sono fondamentali. Ma poi, **fra le parole e i fatti, c'è una differenza notevole**: quindi, bisogna insistere".

Il presidente della Repubblica sottolinea infatti che "su questi temi, oggi, ci giochiamo il nostro futuro anche per uscire dalla crisi e per uscirne in condizioni migliori di quelle in cui ci siamo entrati. **L'impegno sia privato che pubblico garantisca dunque il necessario flusso di risorse**".

Nella sempre più agguerrita competizione globale, "l'Italia ha molte e importanti carte da giocare", ricorda Napolitano, citando il patrimonio culturale e le bellezze artistiche, il design e il **made in Italy**. "Ma una carta davvero importante e un biglietto da visita essenziale è costituito dalla nostra innovazione tecnologica". Infatti, osserva il presidente della Repubblica -non mancando di sottolineare come il gruppo Finmeccanica sia "presente e spesso vincente nella competizione internazionale" - "solo se si è capaci di competere su un piano globale si può andare avanti e crescere, in un mercato difficile che non conosce frontiere".

Il capo dello Stato non manca poi di evidenziare l'importanza strategica di un altro settore, quello della **sicurezza militare**, che vede proprio la Selex impegnata in prima fila nelle commesse italiane e internazionali: "L'Europa è oramai pacificata, ma il mondo è attraversato da turbolenze e da minacce molto gravi -ricorda- come dimostra l'impegno delle nostre missioni militari di pace internazionali. Sono molte le aree in cui serve la tecnologia italiana e nelle quali siamo in grado di competere e di vincere", conclude Napolitano.

Chiudendo il suo intervento il capo dello Stato lancia infine un auspicio e allo stesso tempo un appello ai partiti e ai vertici istituzionali affinché "sulle questioni vitali per il nostro futuro, non manchi mai il sostegno del Paese e delle istituzioni, che si riesca davvero a fare sistema e che attorno a queste questioni si **realizzi il massimo possibile di unità delle forze politiche e delle istituzioni**".